

Il giorno 04/08/2023, alle ore 9,00 presso la sede dell'A.S.S.T. di Crema, sita in Crema, ha avuto luogo l'incontro tra

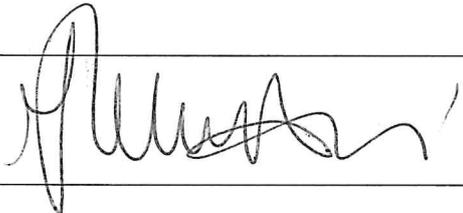
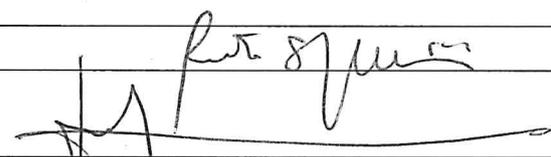
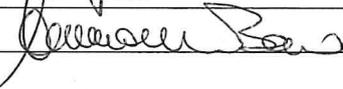
l'ASST di Crema rappresentata dalla delegazione aziendale sotto riportata

e

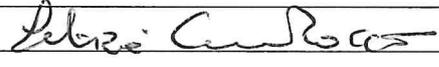
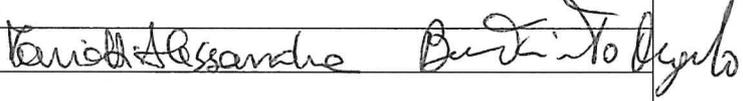
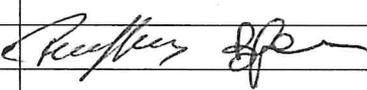
i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL vigente.

Al termine dell'incontro le parti hanno sottoscritto l'allegato accordo.

La Delegazione Aziendale

Il Direttore Generale: dr.ssa Ida Maria Ada Ramponi	
Il Direttore Amministrativo: dr.ssa Maurizia Ficarelli	
Direttore Sanitario: dr. Roberto Sfogliarini	
Direttore Sociosanitario: dr. Diego Maltagliati	
Direttore UOC Risorse Umane: dr.ssa Dheborra Fontana	
Direttore DAPSS: dr.ssa Anna Maria Bona	

La Delegazione Sindacale OO.SS. dirigenza Area Sanità

FP CGIL	
FEDERAZIONE CISL MEDICI	
UIL FPL	
FESMED	
AAROI EMAC	
ANAAO ASSOMED	
CIMO	
AUPI	
FASSID	
FVM	

La Delegazione Sindacale OO.SS. dirigenza Area PTA

CISL F.P.	<i>Bertini, Paolo Lombardi, Alessandri</i>
UIL FPL	
FEDIRETS	<i>Leone, Antonio</i>
F.P. CGIL	
UNSCP	

Art.1 – Premessa

Il presente contratto integrativo aziendale ha valore per il personale delle Aree Dirigenziali secondo le decorrenze ivi richiamate e comunque previste dai rispettivi CCNL.

A seguito di intesa intervenuta tra la Delegazione di parte pubblica regionale e le OO.SS. regionali della dirigenza del S.S.N. del 12/07/2023, le Parti prendono atto dei contenuti delle “Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali – anno 2023 – per il personale della Dirigenza Medica, Veterinaria, Sanitaria, e della Dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa della Sanità Pubblica”.

Le citate linee di indirizzo regionali prevedono:

- a) l’individuazione di massima delle seguenti aree di attività/intervento:

Area di Intervento - **Macro Obiettivo 1** - Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”.

Area di Intervento - **Macro Obiettivo 2** - Sviluppo delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale; definendo modelli operativi territoriali considerando comunque le eventuali specificità locali.

Area di Intervento - **Macro Obiettivo 3** - Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria con indicazioni comuni di tipo amministrativo, contrattualistico, di accreditamento.

Area di Intervento - **Macro Obiettivo 4** - Potenziamento della rete territoriale anche attraverso la costituzione degli Ambulatori sociosanitari territoriali con l’attivazione di ulteriori servizi rispetto quelli già offerti.

RT *SCARMA* *Alberici* *W* *A* *sp* *LB*

Area di Intervento - **Macro Obiettivo 5** - Definizione di progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi e tecnici con particolare attenzione anche alla cybersecurity;

Area di Intervento - **Macro Obiettivo 6** – Progetti per Attuare politiche basate sull'approccio integrato finalizzato ad assicurare globalmente la prevenzione, protezione e la promozione della salute, con una visione intersettoriale (sanitario, ambientale, sociale, educativo) e con una spiccata attività di integrazione tra i professionisti del sistema e l'eventuale coinvolgimento degli stakeholder per una gestione efficace, efficiente e coordinata.

Area di Intervento – **Macro Obiettivo 7** - Sviluppo di progetti legati alla programmazione e gestione amministrativa/giuridica/tecnica/sanitaria quali ad esempio: gestione magazzino; progetto sicurezza; rivisitazione mappa mezzi dell'emergenza; gestione/programmazione gare, procedure assunzionali; area accoglienza utenza; informatizzazione dei processi

Area di intervento - **Macro Obiettivo 8** - Sviluppo di progetti legati al sistema di prevenzione e controllo in Sanità Pubblica Veterinaria in conformità del Piano Regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

Area di intervento - **Macro Obiettivo 9** - Sviluppo di progetti atti ad individuare misure di prevenzione, gestione e contrasto ad ogni forma di aggressione sui luoghi di lavoro.

- b) le Aziende/Enti/Istituti riconoscono le quote stabilite dal presente accordo, ferma restando la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte delle Direzioni Aziendali e degli Organismi di Valutazione;
- c) ogni Azienda/Ente/Istituto nell'ambito delle sopradette aree di attività individuerà, a livello di unità operative ovvero di equipe ovvero di gruppo di lavoro ovvero a livello individuale il personale in servizio nel 2023 e coinvolto nel progetto già all'atto di validazione del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, destinatario delle risorse in argomento;
- d) che ogni progetto obiettivo aziendale, connesso alle aree di intervento, deve essere **valorizzato economicamente** e che la quota non verrà erogata ai dipendenti assunti dopo il 1° Agosto 2023.

- e) ogni area di intervento viene **valorizzata economicamente** e la quota complessiva viene erogata ai dipendenti che vi hanno effettivamente partecipato sulla base della effettiva presenza in servizio o, nelle modalità di lavoro agile o smart working. Sono considerate convenzionalmente “presenza”, ai fini del presente accordo, **le ferie e le festività di cui all’art. 33 del vigente CCNL dirigenza Sanità, il congedo per maternità obbligatorio di cui al D.Lgs. 151/2001 e l'infortunio sul lavoro.** Ogni dipendente deve essere coinvolto almeno in un'area di intervento, ferma restando l'erogazione di un'unica quota;
- f) l'identificazione delle aree di intervento e l'assegnazione del personale coinvolto a livello aziendale deve avvenire già in fase di validazione operata dal Nucleo di Valutazione delle Prestazioni; dopo la validazione da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni tali aree di intervento sono immediatamente efficaci e non necessitano di ulteriore trasmissione alla Direzione Generale Welfare;
- g) la definizione della seguente tempistica ai fini dell'erogazione delle RAR 2023:
- erogazione di una quota pari al 50% della quota pro capite entro il mese di settembre 2023, previa verifica del positivo andamento dei progetti da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
 - erogazione del saldo (50%) dell'importo dovuto entro il 28 febbraio 2024, previa verifica della conclusione dei progetti entro il 31/12/2023 e valutazione dell'esito finale dei medesimi da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
- h) la quantificazione economica pro-capite delle RAR 2023;
- i) che la verifica del raggiungimento degli obiettivi, come definiti nelle linee di indirizzo regionali, compete al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
- j) che le RAR 2023 sono destinate al trattamento economico accessorio e non possono essere portate ad incremento di fondi contrattuali in modo stabile;
- k) entro il 31/01/2024 è prevista una verifica aziendale dell'impatto economico derivante dall'erogazione delle quote RAR.



4

Art.2 – Individuazione delle aree di attività/intervento

Le Parti, preso atto della determinazione delle risorse aggiuntive regionali anno 2023 derivante dalle linee di indirizzo regionali sottoscritte in data 12/07/2023 e delle indicazioni applicative ivi contenute, concordano di collegare l'erogazione delle suddette risorse ad aree di attività/intervento, definite nelle succitate linee di indirizzo, mediante la l'individuazione di specifici progetti (All. 1).

Per quanto attiene alla partecipazione del personale alle aree di attività/intervento di cui sopra, le Parti prendono atto che tutto il personale risulta coinvolto e conseguentemente condivide e partecipa alla loro realizzazione in rapporto alla rispettiva competenza e responsabilità.

Ad ogni dipendente viene assegnato almeno un progetto obiettivo rientrante nelle aree di intervento definite con accordo sindacale regionale.

Il progetto assegnato viene comunicato ai dipendenti in modalità informatica attraverso la realizzazione di una scheda denominata "Scheda Obiettivi RAR 2023" resa disponibile per presa visione e sottoscrizione direttamente sul sito intranet aziendale alla sezione "Angolo del dipendente".

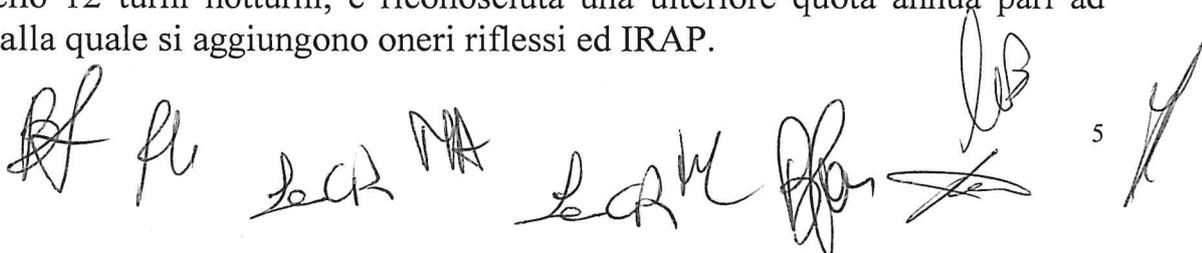
Al fine dell'erogazione della quota del 50% nel mese di Settembre 2023, i Responsabili di Progetto relazioneranno al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni circa il positivo andamento dei singoli progetti.

Al fine dell'erogazione della residua quota del 50% nel mese di Febbraio 2024, i Responsabili di Progetto relazioneranno al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni circa la conclusione dei progetti avvenuta entro il 31/12/2023; la valutazione dell'esito finale dei singoli progetti da parte del Nucleo determina il grado di raggiungimento di ogni progetto obiettivo; successivamente il Valutatore attesterà il punteggio individuale raggiunto, annotandolo alla sezione "Valutazione" della scheda informatica.

Art.3 – Quantificazione ed erogazione delle quote

Fermo restando che l'ammontare delle R.A.R. per ogni Azienda è costituito dalla quota pro-capite moltiplicata per il numero dei dirigenti aventi diritto al 31/12/2022, per l'anno 2023 la quota pro-capite annua è fissata nella succitata intesa siglata a livello regionale in euro 1.100,00 (a cui si aggiungono oneri riflessi e IRAP).

Al personale della dirigenza che opera in turni articolati sulle 24 ore e che in un anno effettui almeno 12 turni notturni, è riconosciuta una ulteriore quota annua pari ad euro 173,00 alla quale si aggiungono oneri riflessi ed IRAP.



La quota complessiva viene erogata proporzionalmente alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo ai dirigenti che vi hanno effettivamente partecipato.

La suddetta quota individuale sarà erogata ad ogni operatore in base ai seguenti fattori:

- a) l'Azienda procederà all'erogazione nel mese di settembre 2023 di una quota pari al **50%** della singola quota pro capite, in considerazione del tangibile apporto di ciascuno dei professionisti nella realizzazione dei progetti di cui alle linee di indirizzo regionali, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e specializzazioni, previa verifica del positivo andamento dei progetti da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
- b) il restante **50%** verrà erogato nel mese febbraio 2024 previa conclusione dei progetti entro il 31/12/2023 e valutazione dell'esito finale dei medesimi da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, unitamente alla quota spettante al personale dirigente che abbia effettuato almeno 12 turni notturni nell'anno 2023;
- c) **grado di realizzazione dei singoli progetti/obiettivi**: l'erogazione avviene proporzionalmente al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- d) **effettivo coinvolgimento nei progetti** sulla base della effettiva presenza in servizio o nella modalità di lavoro agile o smart working. Sono considerate convenzionalmente "presenza", ai fini del presente accordo, **le ferie e le festività di cui all'art. 49 del vigente CCNL, il congedo per maternità obbligatorio di cui al D.Lgs. 151/2001 e l'infortunio sul lavoro**. Tale elencazione contenuta nelle Linee Generali di Indirizzo sottoscritte dalle Parti negoziali a livello regionale risulta essere tassativa e non derogabile o soggetta a integrazione in sede di contrattazione decentrata. Come precisato nella nota regionale Prot. N. G1.2023.0027329 del 14/07/2023, sono implicitamente considerati giorni di "presenza" anche il periodo di interdizione per gravidanza a rischio, in quanto concettualmente ricompreso nella maternità obbligatoria e le giornate di permesso sindacale retribuito, in quanto l'art. 10 CCNQ 07/08/1980 le equipara a tutti gli effetti al servizio prestato.
- e) **esito della valutazione dell'apporto individuale**: si conviene che una valutazione con punteggio pari o superiore a 95 comporta l'erogazione di una quota corrispondente ad una valutazione con punteggio pari a 100.
La valutazione dell'apporto individuale del personale è effettuata con la relativa "scheda obiettivi RAR 2023". Eventuali istanze di riesame della valutazione



ottenuta potranno essere indirizzate al Nucleo di Valutazione che dovrà esprimersi entro 30 giorni dall' istanza sulla valutazione complessiva;

f) ogni progetto obiettivo aziendale connesso alle aree di intervento è **valorizzato economicamente** moltiplicando la quota pro – capite per il numero dei dipendenti ai quali viene assegnato il progetto medesimo, **purchè presenti in servizio per almeno n. 3 mesi** nell'anno 2023 (in merito alle tipologie di assenza che vengono considerate giorni utili ai fini dell'attribuzione delle RAR, si richiama il precedente punto d).

Conseguentemente ogni area di intervento è valorizzata economicamente sommando i valori dei singoli progetti rientranti nell'area di intervento;

g) la quota non verrà erogata ai dipendenti assunti **dopo il 1° agosto 2023**. Risulta pertanto possibile attribuire le RAR ai dipendenti che abbiano prestato servizio, nell'anno 2023 e che siano stati assunti in data antecedente il 02/08/2023 (risultano inclusi i dipendenti assunti entro il 01/08/2023, sono invece esclusi i dipendenti assunti dopo il 1° agosto 2023).

h) al personale con impegno ridotto è corrisposta la quota in proporzione alla percentuale del rapporto di lavoro;

i) ogni dipendente deve essere coinvolto almeno in un'area di intervento, ferma restando l'erogazione di un'unica quota.

Il riconoscimento effettivo delle quote RAR finanziate dall'Azienda sarà garantito, tenuto conto delle regole di sistema regionale.

Resta inteso che qualora dovessero pervenire indicazioni regionali, successivamente alla data di sottoscrizione del presente atto, inerenti la materia qui disciplinata, verranno automaticamente recepite nel presente accordo e ne verrà data comunicazione alle OO.SS.

Art.4 – Verifica dei risultati delle aree di attività/intervento

Come previsto dall'accordo regionale, le risultanze delle aree di attività/intervento definite in ambito aziendale saranno verificate, in ciascuna delle due fasi di erogazione degli incentivi economici, dal Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

All. 1: progetti RAR 2023



1- Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all'attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)"

- Elaborazione della procedura aziendale "Le consulenze delle professioni sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale"
- Elaborazione del progetto "Presenza in carico del paziente cronico-fragile secondo i profili di rischio definiti da Agenas.
- Presentazione ai professionisti dell'ASST, del modello organizzativo implementato nelle nuove strutture territoriali: PUA, COT, CdC, Adi, OdC e percorso cronico-fragile.
- Offerta di opportunità preventive in ambito ospedaliero e territoriale attraverso la revisione della procedura Aziendale "PS02 Vaccinazioni per categorie a rischio per patologia o per condizione di rischio"

2- Sviluppo delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale; definendo modelli operativi territoriali considerando comunque le eventuali specificità locali.

- Il Punto Unico di Accesso (PUA) presso la Casa di Comunità.
- Gestione organizzativa e amministrativa dell'attività di messa a sistema delle case di comunità, centrale operativa territoriale, distretto.

3 Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria con indicazioni comuni di tipo amministrativo, contrattualistico, di accreditamento

- I disturbi dello spettro autistico nell'età adulta: definizione di una procedura di presa in carico nella ASST Crema

5 - Definizione di progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi e tecnici con particolare attenzione anche alla cybersecurity;

- Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica (CCE) Regionale: implementazione nella ASST Crema
- Sviluppo delle competenze digitali nelle Pubbliche Amministrazioni: Syllabus, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.

7 - Sviluppo di progetti legati alla programmazione e gestione amministrativa/giuridica/tecnica/sanitaria quali ad esempio: gestione magazzino; progetto sicurezza; rivisitazione mappa mezzi dell'emergenza; gestione/programmazione gare, procedure assunzionali; area accoglienza utenza; informatizzazione dei processi

- Integrazione del sistema informativo aziendale tra le UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e UOS Controllo di gestione



9 - Sviluppo di progetti atti ad individuare misure di prevenzione, gestione e contrasto ad ogni forma di aggressione sui luoghi di lavoro.

- La revisione della procedura organizzativa di prevenzione e/o gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

A series of seven handwritten signatures in black ink, arranged horizontally from left to right. The signatures are stylized and vary in complexity, with some appearing as simple scribbles and others as more recognizable cursive or block letters.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”

TITOLO PROGETTO

Elaborazione della procedura aziendale “Le consulenze delle professioni sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale”

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Gli obiettivi di cura nei pazienti cronico-fragili, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il riequilibrio e l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni (epidemiologica, demografica e sociale) che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni portando ad un cambiamento strutturale e organizzativo.

I processi di riorganizzazione attivati dalle aziende socio-sanitarie devono prevedere azioni capaci di garantire risposte concrete ai bisogni di salute attraverso un’assistenza efficiente, efficace, garantita da multiprofessionalità capaci di lavorare secondo logiche di forte interconnessione e integrazione.

Le azioni da intraprendere sono diverse e, tra queste, l’elaborazione di percorsi, protocolli, procedure, PDTA.

Indicatore:

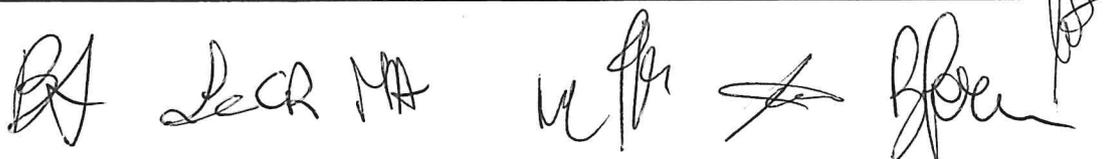
Elaborazione della procedura aziendale “Le consulenze delle professioni sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale” entro il 31/12/2023

Azioni Previste:

- attivazione del gruppo di lavoro
- elaborazione procedura
- partecipazione evento informativo da rivolgere agli operatori coinvolti nel progetto (secondo modalità definite dal tavolo tecnico)
- implementazione della procedura
- rendicontazione delle consulenze effettuate

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Drssa Annamaria Bona



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”

TITOLO PROGETTO

Elaborazione del progetto “Preso in carico del paziente cronico-fragile secondo i profili di rischio definiti da Agenas.

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Gli obiettivi di cura nei pazienti cronico-fragili, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il riequilibrio e l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni (epidemiologica, demografica e sociale) che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni portando ad un cambiamento strutturale e organizzativo.

I processi di riorganizzazione attivati dalle aziende socio-sanitarie devono prevedere azioni capaci di garantire risposte concrete ai bisogni di salute attraverso un’assistenza efficiente, efficace, garantita da multiprofessionalità capaci di lavorare secondo logiche di forte interconnessione e integrazione.

Le azioni da intraprendere sono diverse e, tra queste, l’elaborazione di percorsi, protocolli, procedure, PDTA.

Indicatore:

Elaborazione del progetto “Preso in carico del paziente cronico-fragile secondo i profili di rischio definiti da Agenas” entro il 31/12/2023

Azioni Previste:

- attivazione gruppo di lavoro
- elaborazione del modello di presa in carico assistenziale secondo il profilo di rischio definito da Agenas
- definizione del progetto attuativo

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Annamaria Bona



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”

TITOLO PROGETTO

Presentazione ai professionisti dell’ASST, del modello organizzativo implementato nelle nuove strutture territoriali: PUA, COT, CdC, Adi, OdC e percorso cronico-fragile.

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Gli obiettivi di cura nei pazienti cronico-fragili, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il riequilibrio e l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni (epidemiologica, demografica e sociale) che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni portando ad un cambiamento strutturale e organizzativo.

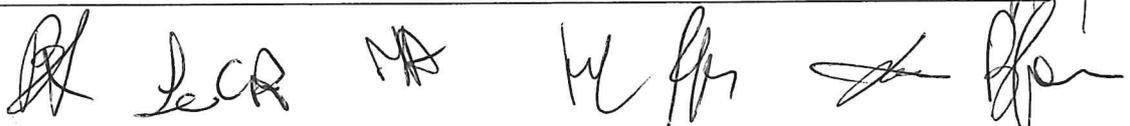
I processi di riorganizzazione attivati dalle aziende socio-sanitarie devono prevedere azioni capaci di garantire risposte concrete ai bisogni di salute attraverso un’assistenza efficiente, efficace, garantita da multiprofessionalità capaci di lavorare secondo logiche di forte interconnessione e integrazione.

Le azioni da intraprendere sono diverse e, tra queste, l’elaborazione di percorsi, protocolli, procedure, PDTA.

Indicatori:

Preparazione giornata informativa del modello organizzativo implementato nelle nuove strutture territoriali: PUA, COT, CdC, Adi erogativa, OdC e percorso cronico-fragile e Realizzazione di due incontri informativi in sala Polenghi

Presentazione del modello organizzativo territoriale a tutti gli operatori dell’ASST



Azioni:

- attivazione gruppo di lavoro
- preparazione delle giornate informative con preparazione di materiale documentale da mettere a disposizione a tutte le UUOO/Servizi
- realizzazione di due incontri di presentazione del modello a operatori dell'ASST
- presentazione del modello, da parte dei coordinatori a tutto il personale della propria UUOO (riunione con raccolta firme)
- messa a disposizione di tutti del materiale informativo

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Annamaria Bona



A series of handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. From left to right, there are approximately seven distinct signatures, including the name 'E.C.R.' in the second position from the left.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”

TITOLO PROGETTO

Offerta di opportunità preventive in ambito ospedaliero e territoriale attraverso la revisione della procedura Aziendale “PS02 Vaccinazioni per categorie a rischio per patologia o per condizione di rischio”

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Gli obiettivi di cura nei pazienti cronico-fragili, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il riequilibrio e l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni (epidemiologica, demografica e sociale) che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni portando ad un cambiamento strutturale e organizzativo.

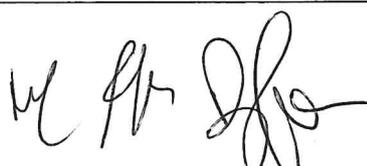
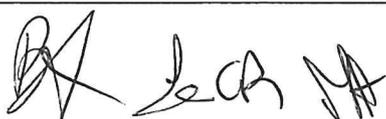
I processi di riorganizzazione attivati dalle aziende socio-sanitarie devono prevedere azioni capaci di garantire risposte concrete ai bisogni di salute attraverso un’assistenza efficiente, efficace, garantita da multiprofessionalità capaci di lavorare secondo logiche di forte interconnessione e integrazione.

Le azioni da intraprendere sono diverse e, tra queste, l’elaborazione di percorsi, protocolli, procedure, PDTA.

Ai fini della salvaguardia della salute e della sostenibilità del sistema, non si può non sottolineare il valore imprescindibile della prevenzione, verso cui si sono indirizzati in particolare i Piani Nazionali di Prevenzione e il Programma “Guadagnare Salute”, le strategie finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle patologie croniche.

Indicatori:

Revisione e diffusione della procedura aziendale “PS02 Vaccinazioni per categorie a rischio per patologia o per condizione di rischio” entro il 31/12/2023



Azioni Previste:

- attivazione del gruppo di lavoro
- presentazione procedura
- implementazione della procedura
- rendicontazione dei pazienti/utenti/dipendenti inviati al Centro Vaccinale

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Annamaria Bona



Dr. CR



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 2 - RAR 2023 comparto
“Progressiva messa a sistema delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale”.
AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 2 - RAR 2023 dirigenza
“Sviluppo delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale; definendo modelli operativi territoriali considerando comunque le eventuali specificità locali”

TITOLO PROGETTO
Il Punto Unico di Accesso (PUA) presso la Casa di Comunità.

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE
<p>La Legge di bilancio 2022 (L. 234/2021, art. 1 comma 163) ed il Decreto del Ministro della Salute n. 77/2022 sui modelli e standard dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, affidano ai PUA o Punti Unici l’accesso, per le persone non autosufficienti, alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, definendo ruolo e funzioni di queste strutture. La normativa inserisce la presenza obbligatoria del PUA all’interno di tutte le Case della Comunità (sia Hub che Spoke).</p> <p>La progressiva messa a sistema delle Case di Comunità nell’ASST di Crema vede l’implementazione nel 2023 del Punto Unico quale struttura fondamentale nel percorso di presa in carico della persona con bisogno sanitario e/o sociale con i seguenti obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplificare ed agevolare l’informazione e l’accesso ai servizi sociali e sociosanitari; • Promuovere l’integrazione tra attività sanitaria e attività socio-assistenziale; • Avviare la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso la sua valutazione multidimensionale e, la definizione di percorsi personalizzati <p>Indicatori: Attivazione del Punto Unico di Accesso (PUA) presso la Casa di Comunità</p> <p>Azioni Previste</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di gruppo di lavoro • Definizione del modello organizzativo ed operativo • Elaborazione della procedura • Identificazione della sede e pianificazione dell’allestimento • Attivazione del PUA • Predisposizione di materiale informativo e comunicazione a tutti gli stakeholders (interni ed esterni)

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Dr.ssa Guendalina Givoia, Ing Alex Zani, Dott.ssa Annamaria Bona








AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 2 - RAR 2023 comparto
“Progressiva messa a sistema delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale”.
AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 2 - RAR 2023 dirigenza
“Sviluppo delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale; definendo modelli operativi territoriali considerando comunque le eventuali specificità locali”

TITOLO PROGETTO
Gestione organizzativa e amministrativa delle attività di messa a sistema delle case di comunità, centrale operativa territoriale e distretto

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE
Adeguamento amministrativo e organizzativo per la messa a sistema delle nuove strutture territoriali
Indicatori:
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di procedure entro il 31/12/2023 - Apertura di nuove agende (cardiologia) - Predisposizione di un percorso per l’attivazione dello sportello per il rilascio delle schede per gli STP
Attività previste:
<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre delle procedure al fine di definire le attività amministrative da svolgere all’interno dei seguenti percorsi: ADI, PUA, Presa in carico paziente cronico fragile; - Gestione di nuove agende aziendali (cardiologica) e implementazione di quelle esistenti per attività pazienti cronici e per ambulatori attivi nella Casa di comunità - Definizione di un percorso con relativa attivazione di uno sportello per il rilascio delle schede per gli STP. - Partecipazione a riunioni di presentazione e di aggiornamento delle attività concernenti la messa a regime della casa di comunità e la organizzazione del nuovo distretto - Partecipazione a incontri informativi/formativi per le attività di cure primarie e supi

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Dr.ssa Guendalina Givoia, Dr. Gianantonio Bianchessi









AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 3 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria anche attraverso la sperimentazione dei budget di salute”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 3 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria con indicazioni comuni di tipo amministrativo, contrattualistico, di accreditamento”

TITOLO PROGETTO

I disturbi dello spettro autistico nell'età adulta: definizione di una procedura di presa in carico nella ASST Crema

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

I disturbi dello spettro autistico sono disturbi del neurosviluppo a esordio infantile che coinvolgono le capacità di comunicazione e interazione sociale causando elevati livelli di disabilità. Tali disturbi persistono per tutta la vita della persona e necessitano di percorsi complessi volti a implementare e sostenere le abilità ai fini del miglioramento delle autonomie e della qualità di vita. La valutazione diagnostica è complessa e necessita della somministrazione di testistica specifica da parte di un'équipe multiprofessionale. A seguito della diagnosi, la presa in carico della persona assistita necessita di un intervento di tipo integrato, da quello psicoeducativo all'implementazione delle abilità sociali, dalla logopedia alla psicoterapia e, nei casi di maggior gravità o quando si associa un disturbo psichiatrico in comorbidità, l'intervento dello psichiatra. Gli interventi devono pertanto posti in essere da una équipe multiprofessionale (psichiatra, psicologo, logopedista, infermiere, terapeuta della riabilitazione psichiatrica, ecc), che articola gli interventi in relazione al livello di gravità e alle caratteristiche associate.

A tal fine, coerentemente con tutto quanto già in essere nella ASST Crema, è necessario tracciare un percorso di presa in carico attraverso la stesura di un documento integrato.

Indicatore: stesura di una procedura aziendale integrata alla documentazione già esistente in tema di autismo

Attività previste:

1. Analisi della documentazione presente in azienda
2. Analisi della letteratura e della normativa di riferimento
3. Stesura della bozza del documento
4. Revisione e condivisione della documentazione prodotta

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Virginio Salvi

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 4 - RAR 2023 comparto

“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di tecnologie digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi/tecnici, ivi compresa la cartella clinica informatizzata”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 5 - RAR 2023 dirigenza

“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di innovazioni digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi e tecnici con particolare attenzione anche alla cybersecurity”

TITOLO PROGETTO

Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica (CCE) Regionale: implementazione nella ASST Crema

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

L’aumento significativo della digitalizzazione e una gestione clinica uniforme per l’intero contesto regionale grazie al coinvolgimento di un numero elevato di Aziende Sanitarie, rappresenta l’obiettivo generale di Regione Lombardia nella introduzione della CCE. Conseguentemente l’implementazione della CCE presso la nostra Azienda comporta un importante cambiamento organizzativo e nella gestione della documentazione sanitaria. Con la finalità di predisporre quanto necessario alla introduzione della CCE si definiscono gli elementi essenziali del progetto ed il coinvolgimento del personale.

Indicatori Dirigenza:

L’analisi di tutte le sezioni della CCE con restituzione *feedback* di fruibilità del modello proposto
Restituzione della documentazione comprovante gli elementi di integrazione

Indicatori Comparto:

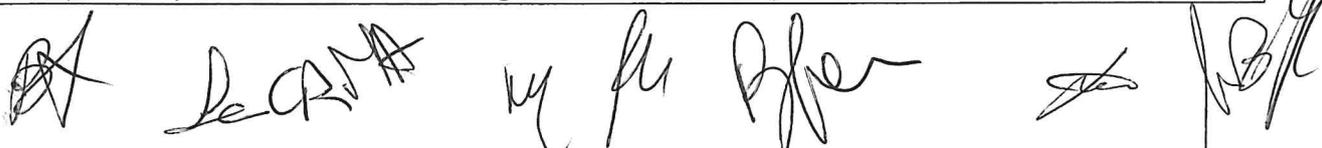
Definizione del modello assistenziale unico di riferimento da implementare nell’ASST di Crema, tra quelli proposti dal tavolo tecnico regionale.

Azioni Previste Dirigenza

- Invio della documentazione suddiviso per le diverse sezioni
- Restituzione dei *feedback* di funzionalità delle diverse sezioni
- Invio dell’elenco delle prestazioni per interni per la configurazione nella CCE (radiologia, laboratorio, anatomia e trasfusionale)
- FUT: verifica delle integrazioni nella CCE (farmacia)
- Integrazione dei dispositivi medici con la CCE (ingegneria clinica)

Azioni Previste Comparto

- attivazione di un tavolo tecnico
- identificazione di referenti di UO per la documentazione assistenziale
- mappatura della documentazione presente ed utilizzata da infermieri, altre professioni sanitarie e operatori di supporto
- identificazione del modello assistenziale infermieristico per l’Asst di Crema, tra i modelli proposti dal tavolo tecnico regionale
- definizione del progetto formativo da implementare finalizzato alla conoscenza del “modello” assistenziale scelto: scuola dei bisogni (prestazioni) o modello funzionale (Gordon) e relativi strumenti: diagnosi infermieristica (NANDA, NIC, NOC)



- evento formativo dei referenti relativo ai modelli assistenziali, diagnosi infermieristica e sistema di tassonomia

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Annamaria Bona, Dr. Sfogliarini



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 4 - RAR 2023 comparto

“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di tecnologie digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi/tecnici, ivi compresa la cartella clinica informatizzata”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 5 - RAR 2023 dirigenza

“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di innovazioni digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi e tecnici con particolare attenzione anche alla cybersecurity”

TITOLO PROGETTO

Sviluppo delle competenze digitali nelle Pubbliche Amministrazioni: Syllabus, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rilevato la necessità di potenziare e sviluppare le competenze digitali nella Pubblica Amministrazione affinché tutti i dipendenti pubblici siano in grado di operare attivamente in modo sicuro, consapevole, collaborativo e orientato al risultato all’interno di una pubblica amministrazione sempre più digitale.

A tal fine il Dipartimento della Funzione Pubblica ha istituito il nuovo portale della formazione denominato “Syllabus”.

L’accesso alla piattaforma Syllabus è consentito a tutto il personale dell’Azienda esclusivamente attraverso la propria identità digitale (SPID, CIE, CNS).

Syllabus consente a ciascun dipendente di:

- rilevare, anche attraverso un test in ingresso, il proprio livello di padronanza rispetto alle diverse aree di competenza;
- accedere ad un percorso formativo personalizzato, finalizzato a migliorare i livelli di conoscenza e competenza;
- rilevare, all’esito della formazione fruita, i progressi conseguiti in termini di livelli di padronanza sulle singole competenze. I progressi di ciascun dipendente saranno attestati dalla piattaforma attraverso certificati o riconoscimenti digitali.

Indicatore:

Il progetto consiste nell’effettuazione di iniziative formative per una durata complessiva di almeno n. 9 ore o nell’effettuazione di almeno n. 5 corsi con superamento del relativo test di apprendimento, come certificato dagli attestati digitali (Digital Badge).

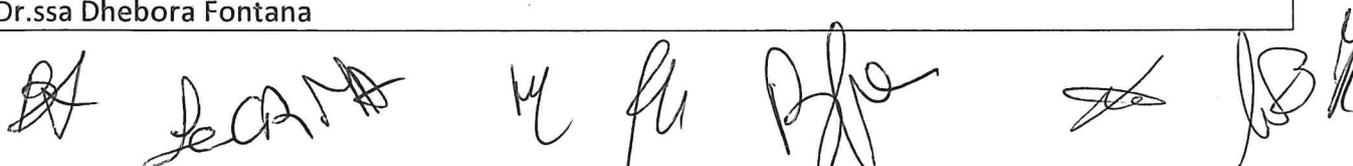
A tal fine ogni dipendente deve preliminarmente completare l’iscrizione individuale al portale in <https://www.syllabus.gov.it/> e scegliere il/i percorso/i formativo/i o i corsi disponibili che intende effettuare.

Qualora venga scelto uno dei 5 percorsi formativi disponibili relativi alla transizione digitale, il dipendente è chiamato ad effettuare il test di ingresso che consiste in un questionario con diverse tipologie di domande volte a individuare il livello di conoscenza (base, intermedio, avanzato) della materia, a seguito del quale è proposto un ventaglio formativo personalizzato.

La partecipazione al corso e il superamento del relativo test di apprendimento comporta il rilascio di un “Digital Badge”.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Dhebora Fontana



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 5 - RAR 2023 comparto

“Sviluppo di progetti legati all’implementazione delle funzioni amministrative/logistiche anche in applicazione dei nuovi POAS”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 7 - RAR 2023 dirigenza

“Sviluppo di progetti legati alla programmazione e gestione amministrativa/giuridica/tecnica/sanitaria quali ad esempio: gestione magazzino; progetto sicurezza; rivisitazione mappa mezzi dell'emergenza; gestione/programmazione gare, procedure assunzionali; area accoglienza utenza; informatizzazione dei processi”

TITOLO PROGETTO

Integrazione del sistema informativo aziendale tra UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e UOS Controllo di Gestione

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

In applicazione del nuovo POAS si rende necessario effettuare una revisione di tutti i centri di costo utilizzati dai diversi settori al fine di predisporre un documento unico di transcodifica.

Indicatore:

- Presentazione del documento unico (transcodifica)

Attività previste:

- Mappatura delle informazioni attualmente utilizzate per l’identificazione dei CdR nelle due UUOO con la specifica del destinatario finale del dato (ad.es. Regione Lombardia Fluper)
- Identificazione della storicizzazione del dato in SIGMA e relativo aggiornamento
- Raccordo dei CdR con le UUOO definite nel POAS mediante l’istituzione di una tabella condivisa
- Definizione della modalità di comunicazione di implementazione/variazione di CdR

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Dhebora Fontana, Dr.ssa Tania Damiano



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 8 - RAR 2023 comparto

“Sviluppo di progetti atti ad individuare misure di prevenzione, gestione e contrasto ad ogni forma di aggressione sui luoghi di lavoro”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 9 - RAR 2023 dirigenza

“Sviluppo di progetti atti ad individuare misure di prevenzione, gestione e contrasto ad ogni forma di aggressione sui luoghi di lavoro”

TITOLO PROGETTO

La revisione della procedura organizzativa di prevenzione e/o gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

La sicurezza sul lavoro è un tema di fondamentale importanza in ogni settore lavorativo, ma diventa ancora più cruciale quando si parla del settore sanitario. Il personale che lavora in una struttura sanitaria infatti è esposto a rischi specifici legati all'attività quotidiana che possono portare a gravi conseguenze per la loro salute e per quella dei pazienti.

In Italia, la sicurezza sul lavoro, è regolamentata dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, detto anche “Testo Unico” in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il decreto legislativo n. 81/2008 rappresenta un importante documento per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in ogni contesto. Ribadisce quanto determinato dal Decreto Legislativo 626 del 1994, ossia il diritto di tutti i lavoratori ad eseguire la propria attività in sicurezza. Esso prevede l'obbligo, per il datore di lavoro di valutare preventivamente e monitorare i rischi presenti in azienda, ivi compresi quelli del settore sanitario dove la protezione dei lavoratori è vitale e l'obbligo per il lavoratore di adempiere a quanto disposto dal datore di lavoro in tema di sicurezza, tra cui la conoscenza e la formazione relativa al decreto.

Uno dei temi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro è il tema della violenza a danno degli operatori sanitari. Anche le ultime indicazioni normative (*DGR XI/6902 del 05/09/2022 “Determinazioni in merito all'organizzazione delle attese e alla prevenzione di atti di violenza a danno degli operatori sanitari nel contesto del Pronto Soccorso”*) sottolineano coerentemente con la Raccomandazione Ministeriale (n.8 del 2007), quanto sia necessario garantire la sicurezza degli operatori sanitari coinvolti in processi assistenziali rivolti alla persona attraverso un percorso codificato di misure organizzative sulla modalità di prevenzione e gestione degli atti di violenza in ambito lavorativo, anche attraverso l'adeguamento di procedure Aziendali.

Il coinvolgimento degli operatori in tema di sicurezza non può non partire dal livello di conoscenza di base di tutti gli operatori del Decreto legislativo 81

Indicatori:

Completamento della formazione di base in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro (d. Lgvo 81)
Revisione della procedura aziendale di prevenzione degli atti di violenza verso gli lavoratori.

Azioni Previste:

- partecipazione agli eventi formativi relativi al decreto 81(per gli operatori che verranno inseriti nel progetto formativo)
- attivazione del gruppo di lavoro
- analisi degli eventi (comprensiva delle segnalazioni/richieste pervenute in portineria)
- elaborazione procedura

